

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO - INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI (SECCI)

CONTRATTO NR.

1. Identità e contatti del Finanziatore e dell'Intermediario del Credito

Finanziatore	imprebanca S.p.A.	Intermediario del Credito
Indirizzo	Via Cola di Rienzo, 240 – 00192 ROMA (RM)	Indirizzo
Telefono	06/6841061	Telefono
E-mail	ibquinto@imprebanca.it	E-mail
Pec	ibquinto@pec.imprebanca.it	Pec
Fax		Fax
Sito internet	www.imprebanca.it	

2. Caratteristiche principali del prodotto del credito

Tipo di contratto di credito	Prestito rimborsabile mediante cessione "pro-solvendo" di quote della pensione netta mensile fino al quinto dell'ammontare di tali emolumenti.
Importo totale del credito <i>Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del Consumatore</i>	L'importo totale del credito è pari a euro Si calcola sottraendo dall'importo totale dovuto dal Cedente gli <i>interessi</i> - descritti alla sez. 3 del "Secci" e gli <i>altri costi derivanti dal contratto di credito</i> - descritti alla sez. 3.1 del "Secci". L'importo è al lordo di eventuali: - prefinanziamenti richiesti dal cliente e concessi dal Finanziatore; - estinzioni anticipate di altri finanziamenti preesistenti del Cliente accesi presso il finanziatore stesso o altri enti finanziari/banche.
Condizioni di prelievo <i>Modalità e tempi con i quali il Consumatore può utilizzare il credito</i>	Una volta sottoscritto dalle parti il Contratto di finanziamento, imprebanca S.p.A. provvede alla notifica di una copia del contratto comprensiva di proposta e accettazione al Datore di Lavoro (Amministrazione e/o Azienda) del Cedente ed allo svolgimento di tutte le attività volte all'ottenimento degli atti, dei documenti e delle garanzie previste per legge dal contratto o comunque ritenute essenziali, ad insindacabile giudizio del Finanziatore, per la validità della cessione. L'erogazione dell'importo totale del credito avverrà in una unica soluzione entro e non oltre 15 giorni dal verificarsi delle condizioni sopra descritte, mediante: - Bonifico bancario sul conto corrente comunicato dal Cliente; - Assegno circolare munito della clausola "non trasferibile" intestato al Cliente. La data di decorrenza del rimborso del finanziamento viene stabilita nel 1° del mese successivo a quello di notifica del contratto da parte di imprebanca S.p.A. all'Ente Pensionistico. La data di decorrenza può essere soggetta a variazioni in base al mese di avvio delle trattenute comunicato dall'Ente Pensionistico, ovvero, per altre ragioni non riconducibili alla volontà del Finanziatore (ad esempio: ragioni tecniche, amministrative o di legge). imprebanca S.p.A. comunica mediante un prospetto analitico di liquidazione, rilasciato in sede di erogazione, la data di decorrenza effettiva del piano di ammortamento del finanziamento (data di decorrenza effettiva). E' facoltà del Consumatore richiedere l'erogazione del prestito prima della data di decorrenza effettiva del finanziamento. Ciò comporta il diritto di imprebanca S.p.A. di addebitare gli interessi di preammortamento nella misura pari al T.A.N. contrattuale, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di decorrenza effettiva. Il Consumatore può richiedere ed ottenere l'erogazione dell'importo totale del credito alla data di decorrenza effettiva del finanziamento evitando in tal modo di sostenere l'onere del preammortamento. L'erogazione del finanziamento dopo la data di decorrenza effettiva del finanziamento, comporta il contestuale rimborso a favore del Cedente degli interessi non dovuti nella misura del T.A.N. per il periodo intercorso tra la data di decorrenza effettiva del piano di ammortamento e la data di erogazione.
Durata del contratto di credito	Numero mesi
Rate e loro ordine di imputazione	L'importo di ciascuna rata è pari a euro per un numero totale di n. rate mensili. Le rate sono calcolate secondo un piano di ammortamento c.d. "alla francese" la cui caratteristica è quella di avere rate costanti comprensive di una quota capitale crescente e di una quota interessi decrescente. Il Consumatore pagherà gli importi nel seguente ordine: a) Eventuali oneri anche legali; b) Eventuali interessi di mora; c) Interessi; d) Capitale. La tabella di ammortamento è disponibile su richiesta del Consumatore in qualsiasi momento
Importo totale dovuto dal Consumatore <i>Importo totale preso in prestito più gli interessi e i costi connessi al credito</i>	L'importo totale dovuto dal cedente al termine del piano di ammortamento è pari a euro Corrisponde alla somma dell'importo totale del credito e del costo totale del credito (interessi e commissioni – per il dettaglio si veda la sezione 3 e 3.1 del Secci) ovvero corrisponde alla somma di tutte le rate mensili previste dal piano di ammortamento.
Garanzie richieste <i>Garanzie che il Consumatore deve prestare per ottenere il credito</i>	Cessione "pro-solvendo". Il Cedente è tenuto a restituire il finanziamento mediante la cessione "pro-solvendo" di quote della propria pensione mensile. Nel caso in cui l'Ente Pensionistico non adempia per insolvenza o per qualsiasi altra causa, il Cedente sarà personalmente obbligato al pagamento della quota mensile ceduta in favore di imprebanca S.p.A.

3. Costi del credito

Tasso di interesse (T.A.N.)	Il TAN - Tasso annuo nominale è pari al %, fisso per tutta la durata del finanziamento, calcolato sul capitale residuo mensile a scalare con riferimento all'anno civile. L'importo totale degli interessi ammonta a euro . Il TAN rappresenta il tasso con il quale è calcolato il piano di ammortamento del prestito e che determina la quota di interessi del finanziamento concesso. Gli interessi sono calcolati esclusivamente sul capitale effettivamente messo a disposizione del Cliente e non su costi, commissioni, imposte o premi assicurativi.
Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) <i>Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il T.A.E.G. consente al Consumatore di confrontare le varie offerte</i>	Il TAEG è pari al % è comprensivo di tutti i costi del credito quali: - Interessi: Euro - Costi istruttoria: Euro - Imposta sostitutiva di cui all'art. 17 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601: Euro - Costi intermediario del credito: Euro - Il TAEG è comprensivo degli interessi e di tutti i costi, inclusi gli eventuali compensi di intermediari del credito, le commissioni, le imposte e tutte le altre spese che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza, escluse le spese notarili.
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere: • Un'assicurazione che garantisca il credito • Un altro contratto per un servizio accessorio	No. I finanziamenti rimborsabili mediante cessioni di quote della pensione consentite a norma del D.P.R. 180/50 devono avere la garanzia assicurativa a copertura del "rischio-vita" che ne assicurino il recupero in caso di decesso del Consumatore: la polizza viene sottoscritta da imprebanca S.p.A. ed il costo del relativo premio è ad esclusivo carico della medesima imprebanca S.p.A. L'assicurazione sul "rischio-vita" può essere stipulata previo consenso del Consumatore (art. 1919 c.c.). In caso di decesso del Cedente, la Compagnia Assicurativa provvederà direttamente al pagamento del debito residuo del finanziamento a favore di imprebanca S.p.A. ; il pagamento da parte della Compagnia Assicurativa esaurisce ogni obbligazione e nulla potrà essere preteso dagli eredi del Cedente, fatti salvi i casi di invalidità della polizza assicurativa il cui prospetto informativo viene consegnato al Cliente all'atto della proposta di consenso. Non vi sono altre polizze richieste per la concessione del finanziamento o per ottenerlo alle condizioni proposte. essendo i premi assicurativi a carico di imprebanca spa i relativi costi non rientrano nel calcolo del TAEG. No. Non sono previsti servizi accessori.

3.1 costi connessi

Eventuali altri costi derivanti dal contratto di credito	a. Costi Istruttoria Euro per l'espletamento delle seguenti attività: • Raccolta dati, documentazione e loro archiviazione; • Informazioni da banche dati; • Controllo, analisi ed elaborazioni a fini istruttori; • Adempimenti connessi alle attività di prevenzione del riciclaggio e di adeguata verifica (D.Lgs. 231/2007 e s.m.i.); • Adempimenti connessi al trattamento dei dati - privacy (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016 - RGPD); • Attività svolta relativa alla delibera di finanziamento; • Notificazione degli atti; • Attività svolta relativa al perfezionamento dell'operazione di finanziamento, compresa l'acquisizione del bene o nulla osta da parte dell'Ente Pensionistico, fino alla erogazione del prestito a favore del Cliente; I suddetti costi saranno rimborsati nel caso di estinzione anticipata per qualsiasi causa, <i>secondo i criteri di cui al successivo punto 4.</i> b. Imposta sostitutiva di cui all'art. 17 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601: Euro c. Costi Intermediario del Credito. Recupero di costi fissi sostenuti per la remunerazione dell'Intermediario del Credito identificato al punto 1, quantificati in euro per l'espletamento di tutte le seguenti attività oppure, per l'espletamento di parte delle attività di cui ai punti 2 e 3, nei casi di intermediazione diretta del finanziamento da parte della Banca: 1. ricercare ed attivare la soluzione finanziaria di interesse del Cliente, definita con il Contratto; 2. concorrere all'attività istruttoria preliminare alla concessione del finanziamento da parte di imprebanca S.p.A. per: la raccolta di dati e documenti presso il Cliente e l'Ente Pensionistico; la collazione, la verifica, i controlli e la trasmissione dei medesimi al Finanziatore; l'assolvimento degli obblighi di identificazione e di accertamento connessi al D.Lgs. 231/2007 e s.m.i. per quanto di competenza; la consegna al Cliente della Informativa privacy; 3. concorrere alle attività rivolte al perfezionamento dell'operazione finanziaria, compresa l'erogazione del prestito mediante: la raccolta e la trasmissione del Contratto sottoscritto dal Cliente; l'Assistenza personale al Cliente nelle fasi e negli adempimenti sino all'erogazione del prestito e alla successiva ricezione di quest'ultimo dell'assegno o del bonifico. Si precisa che i Costi Intermediario del Credito non sono tratti dalla Banca ma sono corrisposti all'Intermediario del Credito.
--	---

	<i>I suddetti costi saranno rimborsati nel caso di estinzione anticipata per qualsiasi causa, secondo i criteri di cui al successivo punto 4.</i> Spese di produzione documentazione inerente singole operazioni poste in essere negli ultimi 10 anni (art. 119 TUB) : € 50,00
Costi in caso di ritardo nel pagamento <i>Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata dei beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro</i>	Interessi di mora pari ad una maggiorazione di due punti percentuali del tasso annuo nominale contrattualmente convenuto, e comunque nei limiti della misura massima consentita dalla legge al momento della sottoscrizione del contratto. Eventuali spese per gli interventi di recupero stragiudiziale e giudiziale del credito (anche tendenti alla vendita forzata dei beni) non preventivamente commisurabili.. Il ritardato o mancato pagamento di una o più rate del finanziamento può avere ulteriori gravi conseguenze per il Cedente, quali a titolo esemplificativo: • la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione del contratto; • la segnalazione alla Centrale dei rischi e/o ad uno o più sistemi di informazioni creditizie (SIC), ai quali il Cessionario aderisce: la segnalazione rende più difficile per il Cedente ottenere in seguito altri finanziamenti; • azioni di recupero, stragiudiziale e giudiziale del credito (anche tendenti alla vendita forzata dei beni), con conseguente applicazione delle eventuali spese non preventivamente commisurabili; Il ritardato e/o mancato pagamento può avere le descritte conseguenze anche nei casi in cui lo stesso Cedente pur avendo subito dall'Ente Pensionistico le trattenute delle rate del prestito sulla propria pensione, le stesse non siano state versate e/o pervenute al Cessionario alle rispettive scadenze contrattuali.
Condizioni in presenza delle quali i costi relativi al contratto di credito possono essere modificati	Nel rispetto della normativa vigente, qualora sussista un giustificato motivo, la Cessionaria potrà comunicare al Cliente, in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal Cliente, la proposta di modifica unilaterale delle condizioni economiche contrattuali con un preavviso di 2 (due) mesi. Le modifiche non potranno riguardare i tassi di interesse. Il Cliente ai sensi di legge può recedere dal contratto senza spese entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche. In tal caso, in sede di liquidazione del rapporto, il Cliente ha diritto all'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

4. Altri importanti aspetti legali

Diritto di recesso <i>Il Consumatore ha diritto di recedere dal contratto di credito entro 14 giorni di calendario dalla conclusione del contratto</i>	Si. Il Cedente può recedere dal presente Contratto, senza penalità, entro 14 (quattordici) giorni. Il termine decorre dalla data di erogazione del finanziamento richiesto. Il Cedente che recede deve darne comunicazione al Finanziatore inviandogli, prima della scadenza del termine dei 14 giorni, una comunicazione scritta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: imprebanca S.p.A., Via Cola di Rienzo, 240-00192 ROMA (RM) o mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: ibquinto@pec.imprebanca.it. La comunicazione può essere anticipata, entro lo stesso termine, mediante posta elettronica all'indirizzo: ibquinto@imprebanca.it, a condizione che la stessa sia confermata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 (quarantotto) ore successive. Qualora il Cedente intenda rinnovare un contratto di prestito rimborsabile mediante la cessione "pro-solvendo" di quote della retribuzione mensile da lui precedentemente stipulato con lo stesso Finanziatore o con altra società finanziaria e/o istituto di credito, è riconosciuta al Cedente la facoltà di recedere fino alla data che cade 14 (quattordici) giorni dopo la data di erogazione del prestito secondo le modalità sopra descritte. In qualsiasi eventualità sopra descritta, se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte il Cedente, entro 30 (trenta) giorni dall'invio della comunicazione di recesso, deve restituire il capitale ricevuto e corrispondere gli interessi maturati dalla data di decorrenza effettiva del finanziamento fino al momento della restituzione, calcolati al tasso contrattuale. Qualora la restituzione avvenga in data antecedente a quella di decorrenza effettiva, nulla sarà dovuto dal Cedente in punto interessi; in tal caso il Finanziatore provvederà alla restituzione della quota di preammortamento eventualmente percepita per il periodo non goduto. Il Cedente dovrà inoltre rimborsare al Finanziatore le somme non ripetibili da questo corrisposte alla pubblica amministrazione (es. imposta sostitutiva di cui all'art. 17 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).
Rimborso anticipato <i>Il Consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte.</i> <i>Il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato</i>	Si. Il Consumatore può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto al Finanziatore. In tal caso il Cedente dovrà immediatamente versare l'importo del capitale residuo, degli interessi e degli eventuali ulteriori oneri anche legali, maturati fino alla data del rimborso anticipato. In caso di rimborso anticipato il Cedente ha diritto ad una riduzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte. Il rimborso anticipato degli oneri avverrà secondo il criterio della curva degli interessi di cui al piano di ammortamento (costo ammortizzato). Nel caso di rimborso anticipato del finanziamento imprebanca S.p.A. ha diritto a un indennizzo pari all'1% dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore ad un anno, ovvero, lo 0,5% del medesimo importo, se la vita residua del contratto è pari o inferiore ad un anno. In ogni caso l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il Cedente avrebbe pagato per la vita residua del contratto. L'importo non è dovuto se: • il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; • l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro.

	Inoltre l'indennizzo non sarà dovuto nel caso in cui il rimborso anticipato del credito, prima della scadenza del contratto, sia conseguenza del perfezionamento di un nuovo contratto di finanziamento di cessione del quinto dello stipendio/pensione o delegazione acceso con il Finanziatore stesso.
Consultazione di una banca dati <i>Se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il Consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione. Il Consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza</i>	Imprebanca S.p.A. nel procedimento istruttorio delle richieste di finanziamento consulta i Sistemi di informazioni creditizie messi a disposizione da gestori privati, accessibili da Banche e Intermediari. Le informazioni relative ai gestori, alle finalità e modalità del trattamento dei dati sono previamente fornite contestualmente alla richiesta di finanziamento ai sensi dell'art. 13, Considerando 60-62, Regolamento UE 679/2016 (RGPD) nonché dell'art. 5 del Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti, ovvero sono consultabili alla sezione privacy del sito www.imprebanca.it .
Diritto a ricevere una copia del contratto <i>Il Consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del contratto di credito idonea per la stipula. Il Consumatore non ha questo diritto se il Finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il contratto</i>	Sì

5. Informazioni supplementari in caso di commercializzazione a distanza di servizi finanziari

a) Finanziatore: imprebanca S.p.A.		
Iscrizione	Albo Banche	n.5719
Autorità di controllo	Banca d'Italia, sede in Via Nazionale, 91 - 00184, Roma	
b) Contratto di Credito		
Esercizio del diritto di recesso	Il diritto di recesso decorre dalla data di erogazione del finanziamento richiesto. Il Consumatore che recede deve darne comunicazione al Finanziatore inviandogli, prima della scadenza del termine dei 14 giorni, una comunicazione scritta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: imprebanca S.p.A. Via Cola di Rienzo, 240 - 00192 ROMA (RM) o mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: ibquinto@pec.imprebanca.it. La comunicazione può essere anticipata, entro lo stesso termine, mediante posta elettronica all'indirizzo: ibquinto@imprebanca.it, a condizione che la stessa sia confermata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con pec entro le 48 (quarantotto) ore successive. Qualora il Cedente intenda rinnovare un contratto di prestito rimborsabile mediante la cessione "pro-solvendo" di quote della pensione mensile da lui precedentemente stipulato con lo stesso Finanziatore o con altra società finanziaria e/o istituto di credito, è riconosciuta al Consumatore la facoltà di recedere fino alla data che cade 14 (quattordici) giorni dopo la data di erogazione del prestito secondo le modalità sopra descritte. In qualsiasi eventualità sopra descritta, se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte il Consumatore, entro 30 (trenta) giorni dall'invio della comunicazione di recesso, deve restituire il capitale ricevuto e corrispondere gli interessi maturati dalla data di decorrenza effettiva del finanziamento fino al momento della restituzione, calcolati al tasso contrattuale. Qualora la restituzione avvenga in data antecedente a quella di decorrenza effettiva, nulla sarà dovuto dal Consumatore in punto interessi; in tal caso il Finanziatore provvederà alla restituzione della quota di preammortamento eventualmente percepita per il periodo non goduto. Il Consumatore dovrà inoltre rimborsare al Finanziatore le somme non ripetibili da questo corrisposte alla pubblica amministrazione (es. imposta sostitutiva di cui all'art. 17 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).	
Legge applicabile al contratto di credito e/o foro competente.	Il presente contratto è regolato dalla legge italiana. Per qualunque controversia che dovesse sorgere in dipendenza del contratto è competente in via esclusiva il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio del Consumatore.	
Lingua	Le informazioni sul contratto saranno comunicate in lingua italiana.	
c) Reclami e ricorsi		
Strumenti di tutela stragiudiziale e modalità per accedervi	Per eventuali contestazioni in ordine al rapporto contrattuale il Delegante può presentare reclamo scritto indirizzandolo a imprebanca S.p.A. - Ufficio Reclami - Via Cola di Rienzo 240, 00192 Roma (RM) oppure, in alternativa, tramite e-mail all'indirizzo: reclami@imprebanca.it o posta elettronica certificata: imprebanca@legalmail.it. imprebanca S.p.A. evaderà la richiesta entro un termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione del reclamo. Ove non sia possibile alla Banca rispondere entro i termini suddetti, la stessa informa per scritto il reclamante circa le cause del ritardo ed il probabile termine di risposta. Se la Banca ritiene fondato il reclamo, ne dà conferma scritta al Cliente e, qualora la soluzione del problema segnalato dal Cliente richiedesse tempi tecnici di risposta o interventi organizzativi o tecnologici, la risposta precisa i previsti tempi di adeguamento necessari. Nel caso la Banca ritenesse invece di non accogliere il reclamo, invia comunicazione al cliente con un'accurata spiegazione della propria posizione rispetto al reclamo. In tal caso, o se non avesse ricevuto risposta entro i termini previsti, o se comunque fosse insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice il Cliente potrà rivolgersi: in caso di controversie inerenti operazioni e servizi bancari: all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) (www.arbitrobancariofinanziario.it)	

	Se la richiesta ha ad oggetto una somma di denaro, bisogna distinguere: ▪ per qualsiasi importo: ci si può rivolgere a uno degli organismi di conciliazione abilitati (trovi l'elenco sul sito del Ministero della Giustizia: www.giustizia.it), fra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario (www.conciliatorebancario.it). ▪ se la cifra è pari o inferiore a 200.000 €: ci si può rivolgere anche all'ABF – Arbitro Bancario Finanziario e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. La Clientela interessata alla Guida Pratica all' Arbitro Bancario Finanziario può consultarla presso: ▪ i totem informativi presenti nelle succursali della Banca ▪ sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it nella sezione "COS'E' L'ABF"
--	---

Roma, li 30/07/2026

imprebanca S.p.A.

La/Il sottoscritta/o nata/o a il c.f dichiara di aver ricevuto copia del documento Informazioni Europee di base sul credito al Consumatore , del relativo allegato e la tabella TEGM del corrente trimestre, precedentemente alla firma del contratto.

x _____, li 30/07/2026

Firma del Consumatore

x _____

Timbro e firma dell'intermediario del Credito che ha consegnato la documentazione precontrattuale al Cliente

COPIA IDONEA STIPULA